

## Gran Paradiso Film Festival, a Cogne lunedì 12 agosto la premiazione

**COGNE** (fci) Dopo il successo registrato la scorsa settimana, il Gran Paradiso Film Festival è proseguito online e in presenza negli altri comuni del comprensorio del Gran Paradiso - Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges, Villeneuve e Introd - per poi concludersi a Cogne il 12 agosto.

Ancora oggi, sabato 10 agosto, il Castello di Introd ospita le proiezioni di alcuni dei lungometraggi e dei cortometraggi in gara per le sezioni del Concorso Internazionale e del CortoNatura.

Per il pubblico in presenza è possibile iscriversi alla Giuria GPF e votare i film in gara fino alla serata del 10 agosto, contribuendo ad assegnare i premi Stambecco d'Oro, Stambecco d'Oro Junior e CortoNatura. Tutti i giurati saranno invitati a partecipare alla giornata conclusiva del Festival il 12 agosto a Cogne, per assistere al concerto de L'Orage, alla cerimonia di premiazione dei film vincitori e all'estrazione dei premi per la Giuria Gold e GPF online.

Lunedì 12 agosto il prato di Sant'Orso, a Cogne, ospiterà alle 18 «Note di natura», concerto de L'Orage, quindi aperitivo natura offerto da Fondation Grand Paradis e a seguire finissage della mostra «Gli animali del Parco visti con gli occhi degli alunni della scuola primaria di Cogne». Alle 21 alla Maison de la Grivola la cerimonia di premiazione del concorso fotografico «Sottosopra - Il mondo a testa in giù», la proclamazione dei film vincitori e la proiezione del film vincitore dello Stambecco d'Oro.

Tutti gli eventi del Gran Paradiso Film Festival sono gratuiti. È necessaria la prenotazione sul sito del Festival. Per maggiori informazioni su GPF online e sulle votazioni visitare <https://www.gpff.it/>.

Fino a sabato 31 agosto nell'antica chiesa di Santa Maria nei pressi del cimitero di Villeneuve è visitabile (tutti i sabati dalle 15 alle 18) l'esposizione dei progetti vincitori del concorso internazionale di idee rivolto a studenti di architettura, indetto da Reuse Italy con il patrocinio di Fondation Grand Paradis e del



Con il sindaco di Villeneuve Bruno Jocalaz (terzo da destra) e Luisa Vuillemoz (terza da sinistra) direttrice della Fondation di Grand Paradis, in fotografia i vincitori del concorso internazionale di idee rivolto a giovani architetti, alla ricerca di soluzioni per valorizzare la rocca di Châtel-Argent. Mercoledì scorso, 7 agosto, la premiazione: i progetti rimangono in mostra nella chiesa di Santa Maria, nel cimitero del paese. L'iniziativa è stata promossa da Reuse Italy con il patrocinio di Fondation Grand Paradis e Comune di Villeneuve

Comune di Villeneuve, per valorizzare la rocca di Chatel Argent. A La Palud di Rhêmes-Saint-Georges è possibile visitare la mostra "Il Gran Paradiso e il suo Re" di Giorgio Marcoaldi, allestita presso Maison Pellissier e aperta tutti i giorni - martedì escluso - dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

## Il festival del cinema di montagna si è chiuso nella serata di sabato scorso, 3 agosto, a Valtournenche con la cerimonia di premiazione

### Cervino CineMountain, vince Paradise di Alexander Abaturov il regista russo critico con Putin

**VALTOURNENCHE** (fci) Otto giorni, oltre 55 ore di proiezione, 63 film da 21 Paesi diversi, 25 anteprime tra mondiali, internazionali, europee e italiane: sono questi i numeri della XXVII edizione del Cervino CineMountain, il festival del cinema di montagna che si è chiuso nella serata di sabato scorso, 3 agosto, a Valtournenche con la cerimonia di premiazione che ha visto trionfare il film «Paradise», del regista russo Alexander Abaturov, vincitore del Grand Prix des Festival Conseil de la Vallée.

90'). Il premio come Miglior film straniero va a «Wilfred Buck» di Lisa Jackson (Canada, 2024, 97') che guarda alla vita di un uomo per raccontare una storia che abbraccia generazioni. Un anziano membro della popolazione indigena Cree del Canada è la nostra guida spirituale in un film che, come il suo carismatico protagonista, si muove tra passato e presente, e tra

la Terra e le stelle, per superare i fantasmi della colonizzazione ed una storia straziante di sfollamenti, razzismo e segregazione.

Premio Montagne d'Italia a «L'età sperimentale» di Marco Zingaretti (Italia/Ua, 2024, 25'): Erri De Luca racconta la sua vecchiaia, segnata da lavoro sociale e attività fisiche come la scalata in solitaria. La sua routine comprende lettura

quotidiana, cura del campo, gioco, amicizie, aria aperta e orari regolari. Riflette sulla mancanza di guide precedenti per la sua anzianità, affermando che questa è la migliore età della sua vita, pur riconoscendo la difficoltà del percorso. «Nessuno è stato vecchio prima di me», sottolinea.

È il film «3MWH» della regista ceca Marie-Magdalena Kochová ad aggiudicarsi il

premio per il Miglior cortometraggio: una riflessione esistenziale sulla decrescita e sul rifiuto dell'antropocentrismo. In questo cupo film-poesia, dalle forti sfumature matematiche, un operaio di una centrale nucleare ossessionato dai numeri ha fissato un limite massimo alla quantità di elettricità che vuole consumare. Ma l'energia che avrebbe dovuto bastargli per il resto della

vita si sta lentamente esaurendo, costringendolo a decidere che uso farne.

Menzione speciale a «Body of a line» di Henna Taylor.

Alla sua prima edizione, il premio CVA per Miglior film sul tema ambientale e dell'energia va all'opera «Holding up the sky» del regista belga Pieter Van Eecke che racconta la quarantennale battaglia di Davi Kopenawa, sciamano, capo tribù e noto portavoce degli Yanomami, a favore dell'ambiente. Se gli sciamani smettessero di ballare e la vita nella foresta plu-